

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccezzionalmente
la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32
all'anno, sommestre o trimestre
in proporzione; per gli Stati es-
teriori di aggiungersi le spese pa-
stali.
Un numero separato cont. 10
arretrato cont. 20
L'Ufficio del giornale in Via
Savorgnana, casa Teiliu.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

RISPOSTE A QUESITI

(Vedi n. 200 e seguenti).

Quesito nono.

È un quesito questo, che avrebbe potuto essere incluso nel precedente, sul quale però crediamo utile dire qualche parola a parte.

Quando si tratta di uno Stato nuovo com'è l'Italia, e d'uno Stato che ha grande bisogno di progredire e d'innovarsi secondo i dettami della scienza contemporanea, crediamo che sia di grande importanza, che si dia, da chi sta al disopra di tutti e tutti rappresenta, un indirizzo anche ai privati per stimolare l'utile attività dei medesimi, nell'interesse loro proprio e della Nazione.

Lo Stato può, od anzi dovrebbe far eseguire quegli studii sui pratici miglioramenti del paese, dai quali ognuno possa ricavarne profitto; e dare anche, non soltanto degl'incoraggiamenti d'onore, ma talora qualche materiale aiuto, o premio a chi fa bene ed il di cui esempio importa, che sia seguito da molti.

Vogliamo dare qui un esempio.

Supponiamo, quello che noi crediamo doversi fare per un miglioramento generale del suolo agrario, che si convenisse sull'utilità di eseguire un ordinamento del corso delle nostre acque, che cadendo precipitosamente dalle nostre montagne producono frane e guasti nelle valli, devastano colle inondazioni e le loro ghiaie larghi tratti della pianura, producono rotture nei fiumi arginati distruggendo case e campagne, impaludano ed infettano le terre basse e portano al mare quello che resta della fertilità del suolo italiano. Supponiamo, che entrasse nella mente di molti l'idea dell'utilità di attraversare con pescate i torrentelli e maggiori torrenti montani, imboscando ed impiantando i pendii, di rallentare così il corso delle acque ed impedire le inondazioni devastatrici, di avere allo sbocco delle valli montane abbondanza di forza motrice per tutte le industrie, di servirsiene poscia per estese irrigazioni, ricorrendo in qualche luogo fino alla formazione dei laghi artificiali, di giovarsi delle torbide per le colmate sopra terreni ghiaiosi, o palustri; domandiamo, se non converrebbe, che si facessero degli studii, prima generali e poscia particolari, per tutta l'Italia, sicché si potessero poscia applicare sopra ogni fiume e sopra ogni suo confluente. Ora siffatti studii chi meglio del Governo potrebbe farli eseguire con un piano generale, anche se dopo, nell'esecuzione, generale e parziale, dovesse contribuirvi tutti gli enti che ne approfitterebbero, Stato, Province, Comuni, Consorzi di privati, in ragione dell'utilità che loro ne verrebbero?

Così altri studii si dovrebbero fare per la carta geologica sotto ai due aspetti industriale ed agrario, in guisa che fosse dato un indirizzo per tutti quelli che volessero cavarne un partito nel proprio e nell'altrui interesse. Ed anche qui il Governo nazionale, valendosi di tutte le persone competenti di cui potrebbe disporre, dovrebbe dirigere ed aiutare siffatti studii d'interesse generale.

Esso poi onorerebbe e premierebbe quelli che come studiosi e privati facessero qualcosa da sè in tale senso. Altri studii si potrebbero ordinare sopra emendamenti agrari possibili,

sopra esperimenti di miglioramento dei nostri prodotti per il commercio, come p. e. dei vini, degli olii ecc. Si potrebbero anche fare delle scuole-fabbriche speciali, o mandare dei nostri al di fuori ad apprendere certe industrie, delle quali si credesse capace il nostro paese. Si tratterebbe insomma di certe iniziative, che non s'intraprendono dai privati che sicuri del buon esito delle vagheggiate speculazioni.

È, per così dire, il caso delle strade pubbliche, che si fanno anche col danaro del pubblico, ma su cui dopo tutti i privati vi spingono il loro veicolo, che non potrebbe andarvi se le strade non esistessero, ed essi non sarebbero al caso di farle.

Si può dire altrettanto di certe esplorazioni commerciali in paesi lontani, che potessero aprire nuove vie ai nostri commerci.

Crediamo, che il Ministero dell'Economia nazionale, al quale gli Spagnuoli danno il nome significativo di Ministero *do fomento*, dovrebbe per lo appunto occuparsi principalmente di tutti gli studii, che possono giovarsi della scienza per mettere tutte le forze della natura al servizio dell'uomo nel proprio paese, per accrescere e migliorare le produzioni d'ogni genere, per avviare la popolazione italiana verso un lavoro il più possibile produttivo.

Noi, seguendo il sistema opposto dei Popoli più ricchi, crediamo di fare il conto dei molti abolendo le imposte sui consumi, aggravando invece con ogni sorta di fiscalità la produzione, tagliando così le industrie esistenti e talora appena nate ed impedendo ad altre di nascere, non volendo comprendere che, favorendo invece le industrie esistenti e la fondazione di nuove, avremmo fatto il migliore servizio ai consumatori, creando la ricerca dell'opera loro ed accrescendo i salari, cosicché potrebbero molto meglio sopportare le tasse indirette, che gravano su di loro. Essendo noi ventinove milioni d'Italiani, se pagassimo, l'uno per l'altro, un soldo al giorno sopra i consumi, avremmo quasi la metà del nostro bilancio; ed alleviando gli aggravii sulla produzione, restituiremo con una mano quello che avremmo preso coll'altra ed avremmo servito ad accrescere la ricchezza nazionale. Non sono, generalmente parlando, i più prosperi quei Popoli che pagano poco, ma bensì quelli che producono molto, e pagano anche più degli altri; e per questo appunto occorre di favorire d'ogni maniera la produzione, e la economia nazionale. Si sopprimano adunque le spese inutili, e ce ne sono di molte, ma si facciano le spese per gli studii e gli aiuti, che devono accrescere la produzione nazionale.

P. V.

IL DISCORSO DELL'ON. BONGHI

(cont. e fine, vedi n. di jer.).

Quando ha detto a Como che uomini di Destra non ci fossero, non ha inteso dir altro se non di uomini che potessero servir di bandiera e lo volessero. E quando ha detto non aver pronta essa idea, non ha detto che non vi fossero nella Destra. Si può dir anzi che tutte o quasi le idee che si potranno discutere da Destra o da Sinistra per anni si trovano già accennate e svolte da Minghetti e dallo Spaventa, per la riforma delle imposte, per la riforma del Senato, per la giustizia amministrativa. E l'ultimo è stato il vice-presidente di questa Associazione, il De Zerbi, a svolgere a Milano nuovi concetti

sulla politica estera, e sull'armamento necessario all'Italia.

Ma egli ha detto che nessuna di queste idee può servir ora di molto d'una lotta elettorale. Un'idea non può aver questa efficacia senza essere stata macerata, senza esser diventata, un'idea militante. Nessuna dell'idee accennate ha raggiunto tale maturità finora in Italia.

Ma nella stessa debolezza rispetto agli uomini ed alle idee è la Sinistra. La legge ferroviaria, quella per l'abolizione del corso furioso, quella per il macinato, la legge elettorale son votate; ora, che vuol far oltre a ciò la Sinistra? Essa, come partito complessivo, non è atta a dirlo. Può dire alcune parole, non delineare un programma vivo e maturo.

Il Depretis, che è sicuro soprattutto dei centri, ha potuto con essi fare ostacolo alla Sinistra schietta; e nell'attrito e nella resistenza queste due parti s'annullano. Anche la Sinistra dunque difetta nell'organismo suo, oltre a difettar nell'idee.

Questa difficoltà di lotta chiara e disciplinata è atta a peggiorare i mezzi della lotta stessa. Lo scrutinio di lista può diventare mezzo alla massima corruzione, alla rappresentanza dei meri interessi personali. La lotta prossima però difficilmente potrà rimaner sana.

Le idee della Destra sono immature; quelle della Sinistra sono ignote o scarse. Ma anche se queste idee vi fossero, il paese non pare in condizioni tali che altre riforme si possano attuare con garbo e con sanità. Vi sono indizi gravi. Colà si elegge a presidente un condannato per omicidi, altrove si moltiplicano Associazioni dirette da passioni socialiste. Il fermento va crescendo; l'Autorità e lo Stato sono negate sempre da più gente. Qui è la situazione vera del paese. Ora, se non c'è idee fatte e mature, perché i buoni non si potrebbero accordare a riconoscere questa condizione del paese sul serio? I radicali nella Camera son pochi, ma han più autorità che non porti il loro numero. Ciò prova che c'è la tempesta già in molti e cresce, di un brutto avvenire, di un giorno triste. La base dello Stato però s'ha a guardare e difendere. Qui la Monarchia e lo Stato sono tutto, molto più che in altre nazioni vecchie. La nostra fabbrica è recente. È per questo che noi siamo i *bigotti della Monarchia* (Benissimo). Si, siamo come disse di noi un ministro del Re, siamo e dobbiamo restar tali, perché nulla dura senza devozione, senza che vi si aderisca, più che per ragionamento, per istinto. Questo io dico con istinto coinvincimento. (Applausi).

Il pericolo non è visto solo da noi di Destra; ma anche da quelli di Sinistra. Questo pericolo però deve essere il segno in cui tutti gli elementi moderati, di Destra e di Sinistra, si possono concordare.

Noi dobbiamo dimenticare nomi che si spiccano poco quando lo Stato azzittuto deve essere ben rimesso sulla base sua, sulla quale poi si distinguono i partiti costituzionali futuri. Su ciò possiamo intenderci, contro evoluzionisti o abolizionisti. Ed in credo possibili questi accordi.

L'oratore dichiara che non ha prese intelligenze, come si è detto, col presidente del Consiglio. Egli ha detto solo a sé questo: Il Depretis, se sente questo pericolo, non è possibile che non senta il bisogno di accrescere nella Camera gli elementi moderati di Destra e di Sinistra per accrescere così le forze dei difensori della Monarchia. Che se pure egli ciò non facesse, la sua cecità non dovrebbe farci mutar condotta. A noi basta operare secondo l'interesse del paese, affrettare l'unione degli elementi moderati di Destra e di Sinistra. Che se egli mentisse alle sue ultime dichiarazioni, e tradisse lo Stato e la Monarchia, noi non li tradiremo: ed il paese ce ne terrebbe conto come meritiamo, per l'avvenire.

L'oratore ha fiducia che la sua voce non resterà inascoltata né a Destra né a Sinistra. Non bisogna argomentare da giornali che esagerano le passioni degli uomini pubblici, giornali di Destra e di Sinistra, ma dal bisogno chiaro a cui una voce risponda.

Questa alleanza degli uomini temperati dei due partiti darebbe un programma vero alle elezioni; ci darebbe una Camera onesta, a cui commetterebbe di risanar lo Stato, ed attuar poi le riforme, vengano esse da Destra o da Sinistra.

Questo, ha concluso, a me paiono le

idee più adatte a dirigere il partito moderato nella prossima battaglia.

Quanto a' modi e alle vie speciali, essi si sa che mutano da luogo a luogo. Qui già noi abbiamo procurato di preparare la via più opportuna per Napoli. (Applausi generali).

L'on. Bonghi ha invitato poi il conte Capitelli a dire quello che già s'è fatto in Napoli per preparare questo lavoro.

Il Capitelli accenna al lavoro iniziato da molti egregi cittadini. Dice che bisogna guardare in Napoli sopra tutto a migliorare e depurare la rappresentanza politica, come s'è fatta sinora per la amministrativa, e soggiunge:

« Certo il movimento sarà grande. Solo non vi aspettate il trionfo d'un partito. Il più probabile a riuscire sarà un movimento imparziale, grande ed efficace: e c'è speranza che si potrà riuscire in gran parte ad escludere almeno i peggiori anche col dover preferire in loro luogo i buoni agli ottimi e più desiderabili. »

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il Municipio di Roma stabili di recarsi in corso al Pantheon per l'anniversario del 20 settembre.

— Il *Giornale dei lavori pubblici* dice che dal 6 novembre al 31 agosto vennero studiati 171 progetti per nuove ferrovie dell'lunghezza complessiva di chilometri 1782 e dell'importo di L. 396,220,665.

Caprera. Si dà per certo che nei giorni 19 e 20 corrente i reduci di Livorno, Pisa e Lucca si recheranno in pellegrinaggio alla tomba di Garibaldi.

Dronero. È probabile che il ministro Berti assista il 10 corrente all'inaugurazione del momento in Dronero all'illustre statista conte Ponza di San Martino e che vi tenga un discorso a nome del governo.

Palermo. Gli scioperanti della fonderia Oretta limitansi a chiedere la riduzione a dieci ore di lavoro e una ripartizione equa della ricchezza mobile. Gli amministratori della fonderia persistono nel rifiuto. Fu aperta una sottoscrizione per le famiglie bisognose degli scioperanti.

Napoli. Una numerosa assemblea di operai deliberò di tenere un Comizio generale per discutere le candidature a deputati al Parlamento che dovranno essere proposte e sostenute dagli operai.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Pare che la pacificazione dell'Erzegovina non sia parso ultimata. La *Pol. Corr.* di ier' altro pubblica di nuovo alcune notizie di combattimenti recenti fra truppe austriache e bande insorte. Il comunicato ufficiale narra quanto segue:

« Negli ultimi giorni le truppe attaccarono e dispersero ripetutamente residui di bande in quelle località della Bosnia e dell'Erzegovina che furono precipuamente il teatro dell'insurrezione.

Un distaccamento del 1° reggimento fanti in Biletemic disperse addi 23 agosto presso Luka una banda di insorti. Lo stesso distaccamento s'imbatté la notte del 26 agosto in una banda numerosa un po' più su di Luka. Dopo breve combattimento gli insorti abbandonarono tre morti con armi nelle mani della truppa, trascinando con loro circa dieci feriti. Addi 28 e 29 continuaron ad inseguire gli insorti e ne incontrarono nell'ultimo giorno una banda di 25 uomini che fu dispersa con la perdita di alcuni feriti.

Vennero predati due animali da soma con provvigioni.

Un distaccamento di perlustrazione partendo da Zelene Nieve disperse una banda di briganti al nord-est di Keivazi sulla Bjelanica Planina. Gli insorti perdettero due morti e parecchi feriti, nonché armi ed una quantità di provvigioni.

Continuano far ritorno dai Sand-schak e dal Montenegro numerosi profughi del distretto di Foca. Addi 23 agosto arrivarono dal Montenegro 400 abitanti della valle di Sutjeska. »

— Il partito slavo ha deciso di fondere in Spalato un grande giornale slavo con tendenze croate. La redazione verrà assunta da un letterato ceco.

Francia. Il ministro Billot, inaugurando a Nolay un monumento a Carnot, tenne un discorso applauditissimo, esortando vivamente i repubblicani a voler di-

INZERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuzzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Franchi soci in Piazza Garibaldi.

menticare i rancori partigiani per unirsi compatti nell'idea della patria.

Germania. La *Norddeutsche All. Zeitung* scrive: Circa la visita di Windhorst in Brunsberg, a motivo della questione di successione, prescindendo dalla questione se il Duca di Cumberland abbia diritto di successione nel Brunsberg, non si può parlare della sua successione negli Stati dell'Impero germanico, sino a che egli e il suo partito continuano nel congresso tenuto sinora, in tutte le manifestazioni nella stampa e nel parlamento.

Inghilterra. Si fa da Dublino 5: La città ha sofferto moltissimo in seguito ai tumulti. Ha le sembianze d'una città assediata. Oltre 100 case sono completamente rovinate. La plebe in tumulto commise parecchi furti rilevanti. Molte abitazioni vennero saccheggiate. I militari fecero uso delle armi, ferendo molti fra i tumultuanti. I gravemente feriti, circa 80, furono trasportati all'ospedale.

— Il *Times* e lo *Standard* continuano a muovere lagnanze al ministro della guerra a motivo della scarsità delle provvigioni, dello stato cattivo dei mezzi di comunicazione e dell'insufficiente servizio sanitario delle truppe inglese nell'Egitto.

Russia. Un dispaccio da Pietroburgo, 5, reca: L'argomento della giornata è il crollo del ponte presso Ishora. Tutti vanno d'accordo nell'attribuirlo ad un attentato.

Lo stato del ministro della guerra, gen. Wannowski, si è peggiorato. Le di lui ferite e contusioni sono gravissime.

Svizzera. Il rapporto del governo del Ticino sui fatti di Stresa è pervenuto al Consiglio federale. Il rapporto nega le grida provocatorie; in vece il prefetto di Novara asserisce le grida sediziose. Il rapporto dice che gli escursionisti portavano, senza attribuirvi carattere d'ostilità all'Italia, i colori del Piusverein, rassomiglianti ai colori del Papa.

Indie. Sui conflitti fra Hindu e Maomettani, segnalati dal telegioco, i giornali inglesi hanno da Calcutta:

« 150 Hindu e 3 Maomettani sono stati arrestati ed un giudice speciale fu incaricato di aprire l'istruttoria del processo.

Personne che si trovarono sul luogo del conflitto asseriscono che gli Hindu esercitarono terribile crudeltà. Bambini maomettani furono mutilati e sventrati. Uomini e donne furono decapitati: le case dei Maomettani incendiata e la moschea principale distrutta.

L'origine di questi seri torbidi va ascritta puramente all'odio religioso. I Maomettani formano soltanto un dodicimo della popolazione e sembra che gli Hindu siano stati i provocatori.

Le truppe hanno ristabilito l'ordine. »

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

dello Stell, ecc., mediante il ribasso di cent. 20 sopra ogni 100 lire del corrispettivo dei lavori, e mediante eguale aumento sui prezzi di vendita. Il termine utile per presentare le offerte di ribasso e rispettivamente d' aumento sui prezzi di provisoria delibera, scade alle 12 mer. dell' 11 settembre corr.

Atti della Deputazione prov. dei Friuli.

Seduta del giorno 4 settembre 1882.

Venne data comunicazione al sig. Cucovaz cav. Geminiano del prefettizio decreto 24 agosto p.p. n. 15889 col quale venne annullato il Verbale 14 detto del Consiglio provinciale sulla rinuncia da esso presentata a consigliere provinciale.

Deliberò di sottoporre alle deliberazioni del Consiglio provinciale l'istanza presentata dal Comune di Tarcento allo scopo di ottenere un sussidio dalla Provincia per la costruzione del Ponte sul Torre lungo la strada pedemontana Tarcento-Nimis-Cividale.

Espresso parere che venga accordato lo svincolo della cauzione prestata dal sig. Lazaroni Leandro quale Esattore dei Comuni componenti il Consorzio di Cividale riguardo all'esercizio da 1878 a 1882.

Al Comuni e Dittes sottosindicate furono autorizzati i pagamenti che seguono, cioè:

Al Comune di Udine di l. 500 quale quinto assunto dalla Provincia per l'erezione di un monumento in questa città al Re Vittorio Emanuele II;

Al Comune di Andreis l. 125.16 in rimborso di stipendio anticipato alla guardia boschiva provvisoria Bucco G. B. dal 10 aprile a 30 giugno p.p.

Al reggente l'Ispettore forestale di Udine l. 150, per l'acquisto di n. 80 esemplari del manuale ad uso degli agenti forestali, compilato dal sottoispettore di Torino sig. Rodino Giuseppe.

Al sig. Micoli Toscano Luigi di l. 200, state trattenute sul premio conferito ad un toroletto presentato alla esposizione bovina dell'anno 1880.

Constatato che nei trentasette magazi accolti nell'Ospitale di Udine concorrono gli estremi prescritti, la Deputazione deliberò di assumere a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

Furono inoltre nella stessa seduta trattati altri n. 66 affari, dei quali: n. 21 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 35 di tutela dei Comuni, n. 10 interessanti le Opere pie; in complesso n. 78.

Il deputato provinciale BIASUTTI

Il Segretario, Sebenico.

Consiglio provinciale. In appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella seduta 12 settembre corrente del Consiglio Provinciale di Udine, sono da aggiungersi i seguenti oggetti:

In seduta privata

17. Gratificazione al vice-segretario sig. Ferrante Sebenico per le sue prestazioni quale f. f. di Segretario-Capo.

In seduta pubblica

18. Comunicazione del Decreto prefettizio 24 agosto 1882 N. 15889 annullante la parte del verbale 14 agosto 1882, con cui il Consiglio Provinciale prese atto della rinuncia a consigliere provinciale del signor Cucovaz cav. dott. Geminiano.

19. Comunicazione della rinuncia a consigliere provinciale del signor Cucovaz dott. Giacomo.

20. Nomina di tre deputati effettivi e di un supplente.

21. Sussidio alla Scuola d'arti e mestieri presso la Società operaia di Udine.

22. Tramontamento di residenza di alcune guardie boschive.

Tassa sulle vetture e sui domestici: ruolo suppletivo 1882-83. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Con Decreto 31 agosto 1882 n. 16367 del R. Prefetto fu reso esecutivo il suindicato ruolo ed è fin da oggi ostensibile presso l'Esattoria comunale sita in Via Daniele Manin, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Regione Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali, al 1 ottobre ed al 1 dicembre p. v. Trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti dalle Leggi 20 aprile 1871 n. 192 (serie 2^a), 30 dicembre 1876 n. 3591 (serie 2^a), 2 aprile 1882 n. 674 (serie 3^a) e relativo Regolamento.

Dalla Reg. Municipio di Udine, 2 settembre 1882

Il Sindaco, Pecile.

L'on. Sindaco comm. Pecile è partito per un giro in Svizzera, donde si recherà verso la metà del mese a Monaco di Baviera per visitare quella Esposizione di elettricità.

Società del Reduct. Seduta del 5 settembre 1882.

Venne ammesso quali soci effettivi i signori: Locatelli Giacomo di Rivignano, Piceppi dott. Andropico di Buia, Per-

tolde Antonio di Rivignano, Contardo Valentino, Berghinz Giuseppe, Guzzetti Beniamino e Comelli Luigi di Udine; e quale socio onorario il sig. Cristini Giuseppe di Codroipo.

Venne nominata una rappresentanza per assistere il 17 corr. alla inaugurazione del Gonfalone della Società operata.

Venne deliberato che lo scoprimento della lapide a Garibaldi abbia luogo il giorno di domenica 17 autunno.

Un socio benemerito fece pervenire alla Società due vestiti che vennero già dispensati a soci poveri. Venne accordato un sussidio ad un socio povero di provincia ed a uno di città.

Venne votato un ringraziamento al capomastro sig. Giuseppe Barbetti per aver collocato a sue spese la lapide Grovich sotto il porticato del Castello.

Venne data comunicazione che il Comitato per l'inaugurazione del monumento a Mazzini in Genova inviò a questa Società un diploma di presenza alla cerimonia inaugurale.

Viene data comunicazione d'un encomio dei veterani 1848-49 per l'azione presa dal Consiglio riguardo al già consigliere provinciale dott. Giacomo Cucovaz. Stante la rinuncia di esso Cucovaz da consigliere, non viene data pubblicità a tale documento.

Viene data comunicazione della richiesta fatta dall'Autorità militare, d'ordine del Ministero della guerra, della iscrizione e delle dimensioni della lapide Grovich per autorizzarne il collocamento sotto il porticato al Castello.

Ad onta che il supremo Comando militare in Verona si dichiarasse favorevolissimo alla concessione, pure, dal Ministero non giunse peranto la desiderata autorizzazione. Coll'autorizzazione dell'Ufficio tecnico municipale la lapide, che porta la data d'inaugurazione dell'undici settembre, venne già collocata a posto e coperta.

Il Consiglio deliberò che la solennità in qualunque caso, abbia luogo in detto giorno, continuando frattanto le pratiche necessarie per ottenere il ministeriale assenso. Nel caso poi che l'assenso avesse a mancare, la solennità avrà luogo nel Giardino grande.

Esso Consiglio affermando che la strada d'accesso alla Chiesa di S. Maria del Castello ed il porticato furono da tempo immemorabile area pubblica, esprime un voto anche il Municipio persista nelle pratiche per rivendicarne alla Città l'assoluto uso.

Società agenti di commercio.

Venerdì 8 corrente, alle ore 2 1/2 pom., nei locali della Società presso il Teatro Minerva avrà luogo la generale adunanza dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni e proposte della Presidenza.

2. Conferma ai Revisori dei Conti.

3. Relazione finanziaria.

4. Modificazioni dello statuto.

Ognuno sa quanta maggiore importanza ne deriva all'Associazione dal maggior concorso dei soci alle discussioni e deliberazioni, epperciò raccomandone l'intervento di tutti credo rispondere al comune desiderio dei soci ed al bene della nostra istituzione.

Udine 4 settembre 1882.

Il Vice-Presidente — P. I. Modolo.

Pel concorso agrario regionale in Udine nel 1883. Il Consiglio Provinciale di Verona, nella sua adunanza del 4 settembre corr., stabilì di concorrere colla somma di lire 1500 a sussidio degli espositori della Provincia di Verona al Concorso Agrario Regionale Veneto che avrà luogo in Udine nell'agosto del 1883.

Ruolo delle Cause da trattarsi nella I quindicina del 30 trimestre 1882 alla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

12 settembre, Pasini Luigi per furto, testimoni 7, difensore Della Rovere.

13, 14, 15, 16 id. Crivato Agostino per mancato assassinio, id. 18, id. Ronchi.

19, 20 id. Picco Guelmo per sottrazioni, id. 7, id. D'Agostini.

21 id. Scodellarut Antonio per furto id. 8, id. Della Schiava.

22, 23 id. Sbrovassi Pietro per ferite con morte, id. 11, id. D'Agostini.

26 e seguenti id. Della Vedova Luigi per mancati assassini, id. 13, id. Schiavi. Pubblico Ministero cav. Mosconi.

Il Friuli e le guarnigioni militari. Un giorno si trovavano a Roma in Campidoglio uniti degli uomini di tutte le parti d'Italia e con essi la rappresentanza municipale di Roma e parecchi ministri. Si desinò, essendo ospitati da Roma, ed il sindaco della nostra Capitale fece un brindisi alle persone ivi convenute. Un Friulano si alzò allora e fece il suo brindisi anch'egli; e si permise di ricordare ai ministri, ai romani ed a tutti gli italiani ivi convenuti a rappresentare gli interessi di tutta l'Italia, che la Roma, capo della nuova Italia unita, dovesse volgere, come faceva la Roma antica, il suo sguardo

a quella estrema regione della grande patria, dove essa ergeva forte, fondava od accresceva città, faceva svenare le sue legioni, costruiva strade, stabiliva numerose colonie; quasi presagi di quello che doveva accadere dappoi, quando questa estremità nord-orientale la si chiamò la porta dei barbari.

Le grandi Nazioni, provviste del loro avvenire, portano difatti dal centro ai confini la loro maggiore attenzione; e massimamente quando i confini hanno tanta importanza come questo e sono rotti a mezzo ed aperti.

Quella parola ispirata al patriottismo più italiano che friulano, e che trovò altri modi da esprimersi in giornali e riviste, fu accolta con favore da quel consesso e trovato molto giusta.

E sono difatti le porte che si devono custodire e munire, se si vuole mostrare di essere sulle guardie. Amici tutti; ma nessuno deve tralasciare di custodire la casa propria, anche per dormire quiete, anche per lavorare. Se altri vi si introducono, di soppiatto, o di viva forza, può prendere il vostro senza che quasi vi accorgiate, ed allettato dalla preda, introdursi anche nelle riposte stanze ed acquistare forza per farvi maggiori danni, a spese della vostra dispensa e della vostra cantina, prendervi il danaro ed ancora il cavallo per portare seco il bottino, e fare che voi stessi serviate da somari per portar seco la roba rubata.

Quando noi abbiamo più volte domandato, che si costruiscano quassù delle ferrovie anche per lo scopo strategico, avevamo altresì questo scopo. Ci parve che certe ferrovie fossero ostacolo anche al contrabbando, come che certe opere, atte a dare la prosperità ad un povero paese, giovassero pure alla difesa, e che l'aiutare le pacifiche espansioni d'una stirpe operaia fosse utile del pari. Così pensammo, che dovessero muoersi i nostri valichi alpini, per poter trattenere almeno di qualche giorno le marcie d'un esercito nemico, tanto da poter raccogliere le forze nostre, e che ciò dovesse entrare nelle nostre previdenze.

Vedete che cosa valgano le vostre proteste di amicizia, le offerte allealze. Vi ridono in faccia e vi deridono, dicendovi che se n'infischiano di voi e delle vostre allealze, perché non siete forti. È questo il linguaggio di tutti i giorni, peggiore d'ogni insulto.

Ora si dice che anche il nostro Governo militare vede l'importanza di questa regione, e che pensi a portare più truppe, tanto di fanteria, come di cavalleria e di artiglieria, in questa parte, purché lo si aiuti a costruire nella nostra città delle caserme adda. Noi diremmo, che Comune e Provincia dovrebbero aiutare questa buona disposizione; e ciò non soltanto per l'utile che ne provengono dagli accresciuti consumi ad un centro, che dobbiamo procurare di accrescere, appunto come faceva Roma antica di Aquileia e delle altre città romane della nostra regione. Lo desideriamo, perché vengano a riconoscere militaramente questo confine successivamente molti dei nostri capi militari, sulla di cui intelligenza e sul di cui patriottismo sappiamo di poter contare. Per combattere, occorrendo, bisogna conoscere bene il proprio terreno, bisogna munirlo dove occorre, bisogna agevolarci le marcie ed i concentramenti, bisogna crearsi degli auxiliari nelle popolazioni, metterle in caso di procurarsi una maggiore prosperità.

Ci sono poi anche poche regioni dove le milizie possano trovarsi in uguali condizioni di salubrità come questa, e lo si conosce anche dalle statistiche degli ammalati; poche o nessuna forse dove si possono avere per i cavalli i foraggi si a buon mercato; tanto è vero, che partono sempre molti dei nostri fieni colle ferrovie. I veterinaristi militari sanno poi dirci, che i nostri fieni sono ottimi per nutrire e per dare vigoria ai cavalli medesimi.

Sono adunque anche ragioni di economia, di salute e di buon governo, che devono indurre i capi militari a fare di questa estremità la sede di molte truppe. Anche le carni per il soldato qui si hanno eccellenti ed a minor prezzo.

Noi siamo interessati a non esportare i fieni, ma a consumarli qui, perché ci rimangano i concimi. Anche dall'avere stabilmente qui molti cavalli noi saremo indotti a sollecitare collé irrigazioni la maggiore produzione dei fieni.

Imitiamo adunque Roma antica, ed avremo fatto il vantaggio di tutta Italia, e noi, abitanti di questa regione, facciamo tutto il possibile, in quanto da noi dipende, che un sì ragionevole desiderio sia adempiuto.

P. V.

Il Bulletino della Associazione agraria friulana (n. 36) del 4 corr. contiene:

Concorso agrario regionale in Udine nell'agosto 1883 — Cronaca dell'emigrazione friulana. — Una opportuna proposta — Della barbabietola e del topinambur — Memorie agricole — Lo stallatico — Sete — Rassegna campestre — Notizie sui mercati. — Note agrarie ed econo-

miche — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo — Stagionatura delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

Cronaca dell'emigrazione friulana. Nel prossimo passato mese di luglio partirono per l'America meridionale dal distretto di Tolmezzo 9 persone (una famiglia villica di Verzegnasi, composta della madre, di cinque figlie e tre figli); dal distretto di Pordenone 6 (una famiglia villica di Zoppola composta del padre, della madre e di tre figli; ed un villico di Pasiano); dal distretto di Gemona 2 (due monache di quel convento); dai distretti dipendenti dalla Prefettura 3 (un calzolaio di San Vito di Fagagna ed una lavandaia di Pozzuolo con un bambino). In complesso 20 emigrati. (Dal Bull. dell'Associaz. agraria).

Banca di Udine

Situazione al 31 agosto 1882.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.— Versamenti effettuati a saldo cinque decimi 523,500.—

Saldo Azioni L. 523,500.—

Attivo Azionisti per saldo Azioni L. 523,500.— Cassa esistente 71,788,85

Portafoglio 2,110,301,25

Anticipazioni contro depo-

sito di valori e merci 107,311,80

Effetti all'incasso 6,518,38

Debitori diversi 97,585,85

Valori pubblici 176,680,65

Effetti in sofferenza 9,311,28

Esercizio Cambio valute 60,000.—

Conti correnti fruttiferi 345,617,28

» garantiti da deposito 410,187,60

Stabile di proprietà della Banca 37,539,03

Depositi a cauzione

riparazione della fontana sita in Via Pracchiuso, proprio sull'angolo della Caserma dei reali carabinieri. Non v'ha giornata in cui quella fontana non formi tutto all'intorno e per un bel tratto di via larghe porzanghere, nelle quali c'è tal copia d'acqua, che inverità pare gettata appositamente con le sacchie. È dunque desiderabile che tale inconveniente venga tolto, e che non resti come per lo passato a divertimento per i monelli, i quali nella stagione invernale passano l'intera giornata a sdraiarsi in quel luogo. G. V.

Da Socchieve a Mediis, è il titolo d'un scritto che riceviamo e che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare al prossimo numero.

Deliberazione revocata Scrivono da Sacile all'Adriatico che il dott. Placido Monis domenica 3 corr. con brillantissima votazione — presa alla unanimità — fu nominato a vita medico-chirurgo comunale, avendo il Consiglio revocata la precedente deliberazione di licenza 26 marzo, mediante un ordine del giorno firmato da 13 consiglieri, e svolto in una riunione di quasi 2 ore dal dott. G. B. Cavarzerani.

Sulla musica. Lettura del cav. dott. Fernando Franzolin pubblicata a cura del Circolo Artistico. Trovati vendibile presso i librai Gambierasi e Bardusco ed all'Edicola.

Prezzo lire una. Per i soci presso la sede del Circolo.

Il secondo premio della Lotteria di Brescia, nella seconda estrazione del 4 corrente in cui venne estratto il color bianco, fu vinto dalla signora Anderloni Lucia, moglie al proprietario del magazzino di vino sito in questa città in Via Rialto. Il premio, come apparisce dall'elenco che abbiamo pubblicato ieri, consiste in un paesaggio del Ferrari, valutato 500 lire. Esso fu vinto col n. 878, s. 195.

Rissa. Stamane in Via Grazzano avvenne una rissa fra certi Degani Arturo e Fanna Giuseppe, nella quale quest'ultimo riportava varie contusioni di non precisa gravità.

Ferimento. Il 1 corr. in Claut certo B. G. B. venuto per futili motivi a direttivo con D. L. V. gli lanciava una pietra alla testa causandogli ferita piuttosto grave. L'Autorità ricerca l'autore del ferimento, che si è dato alla latitanza.

Contravvenzioni. Due vetturali furono posti in contravvenzione per aver invitato dei forastieri a salire sulle loro vetture.

In contravvenzione furono posti anche due rivenditori di frutta perché sulla loro merce mancavano i cartellini coi prezzi.

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini, questa sera alle ore 8, rappresenta: *Il Dervis di Costantinopoli*, commedia nuova tutta da ridere, con ballo *Semiramide*.

Un auello con pietra preziosa fu perduto lunedì p. p. dalla Piazza S. Giacomo all'Ospitale civile. Pregasi l'onesto trovatore di rimetterlo all'ufficio del *Giornale di Udine* che gli sarà corrisposta competente mancia.

Funebri del cav. Eugenio D. Bellina a Tolmezzo. Ci scrivono da Tolmezzo che anche in quella città è riuscita dolorosissima la morte del capitano medico D. Eugenio Bellina, che era andato colà sperando di trovare un sollievo alla malattia che lo travagliava da tanto tempo.

La popolazione si stava apprezzando per rendere gli ultimi onori funebri all'illustre estinto quando si venne a conoscere che la famiglia aveva disposto perché il funerale avesse luogo ad Udine.

Allora sorse unanime il pensiero di accompagnare la salma fino alla Chiesetta detta la Maira, che si trova a mezzo chilometro circa lontano dal paese.

Quest'accompagnamento riuscì assai dignitoso e fece vedere di quale simpatia si era circondato il D. Bellina nel poco tempo durante il quale si era fermato in quel paese. Vi presero parte le autorità civili e militari, i rappresentanti del comune e di tutte le istituzioni cittadine e quasi tutta la popolazione.

La banda cittadina si offrì spontaneamente per rendere più solenne tale dimostrazione di effetto. La compagnia alpina faceva anch'essa parte del corteo. I cordoni della banda erano tenuti dal sig. Girolamo Schiavoni, assessore anziano, dal cav. Angelo, commissario distrettuale, dal giudice Coffer e dal Capitano della compagnia alpina cav. Vaccani.

Sulla banda facevano bella mostra quattro ghirlande di fiori, di cui una era offerta dalla Compagnia alpina e le altre tre da famiglie del paese.

Il capitano Vaccani disse alcune parole in cui ricordando gli alti meriti e le virtù dell'estinto commosse vivamente il suo uditorio, specialmente quando deplorava che il D. Bellina avesse dovuto soccombere a lento male, piuttosto che trovare una

morte gloriosa su qualche campo di battaglia.

Alcuni della Compagnia alpina scorterono la salma fino alla Stazione della Carnia, mentre un rappresentante del Municipio la accompagnava sino ad Udine.

La famiglia Bellina, commossa per queste dimostrazioni d'affetto e di stima, elargiva L. 200 a quella Congregazione di Carità e L. 50 a quella Società filarmonica.

Anche in Udine solenni onori funebri vennero resi alla salma del compianto cav. Bellina, avendo preso parte al mesto corteo dalla Stazione al Cimitero anche molti ufficiali, la Banda del 9. fanteria e una compagnia del reggimento stesso.

Atto di ringraziamento.

La famiglia Benz, affranta dal dolore per la irreparabile perdita dell'amato **Paolo**, porgi i più vivi ringraziamenti a tutti i benevoli parenti, amici e conoscenti per le molteplici prove d'affetto dimostrategli in questa luttuosa circostanza, e serberà una perenne gratitudine.

Udine, 5 settembre 1882.

FATTI VARI

Le carrozze del Re. Il *Figaro* ci fa sapere che a Parigi sono ancora visibili in una rimessa sei delle dodici carrozze ordinate nel 1873 per l'ingresso del re Enrico V. Esse sono di una magnificenza straordinaria; basti dire che sono costate più di 165,000 franchi l'una.

Contadini in vendita. I giornali rumeni segnalano un fatto inaudito nella amministrazione del mondo civile. Vent'otto contadini sono stati messi in vendita per i loro debiti verso il Fisco.

Quest'atto mostruoso di cui un esattore rurale s'è reso colpevole, suscita l'indignazione della stampa rumena indipendente, merita quella di tutti i popoli.

Il Governo rumeno non pare fidura di essersi commosso ad una tale infamia.

La cosa però non è del tutto nuova.

A Bologna non fu incluso in una cambiale per valore di lire 1500 un tenore senza scrittura?

ULTIMO CORRIERE

L'esercito italiano giudicato all'estero.

L'ufficiale Post di Berlino pubblica una corrispondenza sulle grandi manovre dell'esercito italiano nell'Umbria. In essa si fanno grandi elogi alle riforme introdotte dall'onorevole Ferrero, e si dice che l'esercito italiano può gareggiare coi migliori eserciti dell'Europa.

Un meeting tumultuoso.

A Catania, domenica, fu tenuto un numerosissimo meeting all'Arena Pacini. Il marchese di San Giuliano, uno dei tre candidati alla deputazione, vi espose il suo programma liberale ed eminentemente monarchico. Alcuni individui suscitarono disordini e inopportune disapprovazioni contro le quali reagì una parte del pubblico. Le Autorità ed il principe di Biscari si frapposero per sedare il tumulto; ma il baccano continuando, la gente se ne andò via.

Sommossa in carcere.

Ieri l'altro a Messina è avvenuta una sommossa nel carcere in causa della cattiva qualità dei viveri. Accorso una battaglione fu ristabilita la calma.

Il disastro di Eichstetten.

Giunsero dettagliate notizie intorno al disastro ferroviario avvenuto fra Friburgo e Colmar. Il treno di piacere, che conteneva 1200 persone, è deviato in seguito ad un forte temporale, scatenatosi poco dopo la partenza da Friburgo. L'intero treno, composto di 24 vagoni, precipitò in una palude. Spettacolo orrendo! Dieci vagoni rimasero fratturati ed immersi nella palude. Cento viaggiatori morirono pesti e soffocati, trecento e cinquanta rimasero più o meno gravemente feriti. I disoccupi parlano di scene strazianti avvenute fra gli scampati alla sciagura che andavano in cerca dei parenti o degli amici perduti. Furono mandati due treni al soccorso. I feriti vennero trasportati subito a Friburgo.

In Egitto.

Il generale Wolseley telegrafo che agli avamposti tutto procede bene, lo stato delle truppe continua ad essere eccellente; i soldati sono impazienti di attaccare il nemico; anche le provvigioni sono ora bastevoli.

Invece i disoccupi particolari dei giornali dipingono ben altrimenti la situazione. Mancano le provvigioni, le locomotive non possono fare il servizio. In generale si ritiene che i movimenti siano stati rinviati fino all'arrivo della brigata Wood.

Il generale Wolseley telegrafo che agli avamposti tutto procede bene, lo stato delle truppe continua ad essere eccellente; i soldati sono impazienti di attaccare il nemico; anche le provvigioni sono ora bastevoli.

Invece i disoccupi particolari dei giornali dipingono ben altrimenti la situazione. Mancano le provvigioni, le locomotive non possono fare il servizio. In generale si ritiene che i movimenti siano stati rinviati fino all'arrivo della brigata Wood.

Il generale Wolseley telegrafo che agli avamposti tutto procede bene, lo stato delle truppe continua ad essere eccellente; i soldati sono impazienti di attaccare il nemico; anche le provvigioni sono ora bastevoli.

Invece i disoccupi particolari dei giornali dipingono ben altrimenti la situazione. Mancano le provvigioni, le locomotive non possono fare il servizio. In generale si ritiene che i movimenti siano stati rinviati fino all'arrivo della brigata Wood.

TELEGRAMMI

Vienna. 4. La missione turca, capitanata da Fouad pascià, che porta all'imperatore d'Austria il Grancordone del Nischia è giunta a Vienna; fu salutata alla Stazione in nome dell'imperatore dal colonnello Benoiser.

Londra. 5. Il *Times* dice che l'Inghilterra possiede la corrispondenza tra il Sultano ed Arabi, la cui pubblicazione, se lo circostanza la rendessero necessaria, farebbe sensazione. Il Sultano incoraggiò sempre Arabi, che comunicava ancora con Costantinopoli.

Londra. 5. La notte scorsa a Du blino ordinò prefetto.

Alessandria. 5. La Polizia scopre armi in una Moschea. Tutte le Moschee si perquisiranno.

Ismailia. 5. Tutto è tranquillo. Gli fogliesi lavorano nelle trincee.

Budapest. 4. La Bud Corr. mette in dubbio la visita dell'onorevole Tisza a Trieste durante il soggiorno colà della coppia imperiale.

Rustschuk. 4. L'ex ministro Zankow fu arrestato di nuovo.

Vienna. 5. Ieri sera ebbe luogo una radunanza tumultuosa di operai radicali. Il commissario governativo la sciolse. Furono praticati parecchi arresti.

Alessandria. 5. Pochi egiziani soltanto erano visibili il 4 da Ramleh. Continuando però i lavori alle fortificazioni delle trincee, cannoni di grosso calibro, nelle vicinanze della ferrovia del Cairo, bombardarono con granate il campo nemico. Gli egiziani risposero senza recar alcun danno. Continua l'agitazione fra gli europei; circolavano ieri sera notizie a sensazione d'ogni sorta. Le autorità militari ritengono che le misure prese siano sufficienti per opporsi efficacemente ad ogni eventualità.

Manilla. 3. Quest'oggi morirono di cholera 347 indigeni ed un europeo.

Berlino. 5. È totalmente infondata la notizia recata dai giornali che l'imperatore, salendo in carrozza, scivolasse e cadesse, per cui avesse dovuto essere trasportato al palazzo. L'imperatore gode del miglior stato di salute.

Costantinopoli. 4. (sera) La Porta accettò la proposta inglese circa lo sbarco delle truppe turche a Porto Said. Si ottenne un accordo anche circa il proclama che dichiara Arabi ribelli, e la cui pubblicazione dovrebbe avvenire prima dello sbarco in Egitto delle truppe turche. Si spera che la convenzione militare venga firmata entro la settimana.

Porto Said. 4. Il cholera aumenta fra le truppe arrivate a Suez; i soldati colpiti vengono subito trasportati su pontoni costituenti lazzaretti nel porto. Finora fra la popolazione di Suez e d'Ismailia nessun caso.

Atene. 5. Si muniscono le coste di gran numero di torpedini. La popolazione è molto eccitata.

Berlino. 5. Corre voce che sopra proposta della Germania si riunirà prossimamente un congresso delle potenze per mettersi d'accordo intorno la questione egiziana. Dicesi che vi abbia aderito anche l'Inghilterra però con riserva.

Madrid. 5. È proclamata la quarantena per le provenienze dall'Egitto, Malta e Cipro.

Milano. 5. Il Re parte stasera per Firenze.

Torino. 5. Il principe Amedeo parte per Firenze per andare alle grosse manovre.

Costantinopoli. 5. L'accordo sulla convenzione si è effettuato in seguito ad un colloquio fra Dufferin e il Sultano. Questi accettò lo sbarco a Porto Said.

Porto Said. 5. Il canale d'Ismailia è molto ribassato; si è deciso che la distribuzione d'acqua venga sospesa dodici ore al giorno. Molti inglesi continuano ad arrivare diretti per Ismailia. Arabi giunsero Tel el-Kebir a Coreia mediante trincee che sono fortemente occupate.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio famista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscrizione di una numerosa clientela.

Udine, 24 agosto 1882.

E. Gobitto

Piazza S. Giacomo n. 4.

Grani. Mercato mediocre, affari abbastanza attivi, con prezzi di qualche frazione realzati. Il realzo però dipende dalla maggior e più completa stagionatura dei nuovi cereali, ma col conseguente aumento della loro rendita, per cui i prezzi stessi non sarebbero per nulla alterati, anzi in decrescita. Si vendete: Frumento a L. 17.15, 17.25, 17.40, 17.60, 17.75, 18.05.

Granoturco a L. 16.40, 16.70, 17.25, 17.50.

Segala a L. 11.40, 11.50, 11.75, 11.80.

In foraggi e combustibili 10 carri di fieno, 4 carri di paglia e sull'altro.

Alquintale All'ettolit. gius. ragg. ufficiale da L. a L. da L. a L.

Frumento nuovo 17.15 18.05 22.71 24.49

Granoturco 16.40 17.50 22.69 24.21

Segala 11.40 11.80 15.50 16.05

Sorgosoro 17.15 18.05 22.69 24.21

Lupini 17.15 18.05 22.69 24.21

Avena 17.15 18.05 22.69 24.21

Castagne 17.15 18.05 22.69 24.21

Fagioli di pianura 17.15 18.05 22.69 24.21

Orzo brillato 17.15 18.05 22.69 24.21

in pelo 17.15 18.05 22.69 24.21

Miglio 17.15 18.05 22.69 24.21

Spelta 17.15 18.05 22

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliight Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 5,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 7,37 ant
5,10	omnibus	8,43	9,55
9,55	accelerato	1,30 pom	2,18 pom
4,45 pom	omnibus	9,15	4,00
8,20	diretto	11,35	9,00
			misto
			2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE	DA UDINE	A PONTEBBA
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	omnibus	ore 4,56 ant	omnibus
7,47	diretto	9,46	6,28	9,10 ant	9,46
10,35	omnibus	1,33 pom	1,33 pom	4,15 pom	1,33 pom
6,20 pom	idem	9,15	5,00	7,40	9,15
9,05	idem	12,28 ant	6,28	8,18	12,28 ant

da UDINE a TRIESTE e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE	DA UDINE	A TRIESTE
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	ore 1,11 ant	diretto
6,04 pom	accelerato	9,20 pom	6,50 ant	9,27	11,20 ant
8,47	omnibus	12,55 ant	9,05	1,05 pom	12,55 ant
2,50 ant	misto	7,38	5,05 pom	8,08	9,05

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI
Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica, è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche inconfondibili riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2.—

Si vende all'Amministrazione del Giornale di Udine.

68

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

IN CASAL MAGGIORE

(PROVINCIA DI CREMONA)

SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE E GINNASIALI
Pareggiate alle Governative

Il collegio-convitto di Canneto sull'Oglio, ivi fondato dal sottoscritto nel 1860, fu nel 1877, per ragioni di pareggiamento di scuole, trasportato a Casalmaggiore, e vi esiste da cinque anni, frequentato da buon numero di allievi, provenienti da varie parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna. — Il locale, per il collegio, è il palazzo Fadigati, il più grande e il più bello di Casalmaggiore, costruito principesamente, e mirabilmente adatto per uno stabilimento di educazione. — Per postura e salubrità non è inferiore a quello di Canneto, quando non lo vince in ampiezza e magnificenza. — La spesa annuale, per ogni convittore, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica non governativa, libri da scrivere, album da disegno carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia stiratrice ed accortezze agli abiti) è, per gli alunni delle classi elementari, di lire 430; è per quelli delle scuole ginnasiali e tecniche, di lire 480. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate (15 ottobre, 1° gennaio, 15 marzo e 1° giugno), l'alunno viene fornito, come sopra, per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, all'infuori di quella per i libri di testo.

Per maggiori informazioni, per le inserzioni e per avere il programma rivolgersi in Canneto sull'Oglio al sottoscritto.

1° agosto 1882

cav. prof. FRANCESCO ARCARI

COLLEGIO-CONVITTO SERRISTORI

IN

Castiglion-Fiorentino

(Provincia di Arezzo).

Questo Collegio, che conta più di un secolo e mezzo di vita, ha Scuole Tecniche, Ginnasiali ed elementari complete, ed è sede di esami di Licenza tecnica con effetti legali.

È aperto tutto l'anno, ed ha una villa per le vacanze, nel centro della sua vasta tenuta, in luogo saluberrimo.

Retta L. 45 mensili.

Si accettano alunni dai 6 ai 12 anni.

Per maggiori informazioni dirigersi al Rettore

Dott. Vincenzo Zuppelli.

72

PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — ANTICA FONTE

Distinta con Medaglia all'Esposizione Nazionale Milano e Francforte sum 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22.— L. 35,50
vetri e cassa L. 13,50
50 bottiglie acqua L. 11,50 L. 19,—
vetri e cassa L. 7,50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancato fino a Brescia e l'importo viene restituito e a vaglia postale.

24? Il Direttore C. BORGHETTI.

AI SOFFERENTI

DI

DEBOLEZZA VIRILE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

È uscita la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredato da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16mo riccamente stampato, di pag. 234, che si spedisce sotto segreto, contro Vaglia Postale di Lire Cinque.

Dirigere le commissioni all'Autore P. E. SINGER. Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE. 41

PRIVILEGIATA FORNACE

sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta

Candido e Nicolo fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore
Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi
e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

N.B. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Gioriale di Udine al prezzo di L. 5.

ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude poteaza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive

L'elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'exportazione.

Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Gioriale di Udine.

67